



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Palermo, 30 gennaio 2015

**Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi**

Sciopero bancari: grande successo! L'adesione sfiora il 90%

“Il grande successo dello sciopero dei bancari dimostra, ancora una volta, che il disegno dell'Abi di destrutturare il contratto è fallito”. Esordisce così il segretario generale della Uilca Massimo Masi dopo aver constatato l'altissima percentuale di adesione allo sciopero dei bancari. “Abi è voluta arrivare alla conta e il risultato è stato schiacciante - continua Masi - La percentuale di adesione che sfiora il 90%, superiore allo scorso sciopero del 31 ottobre 2013, e il numero elevato di filiali chiuse, dimostrano che Abi deve tornare al tavolo delle trattative togliendo le pregiudiziali su eliminazione scatti, ricalcolo Tfr, area contrattuale, inquadramenti e aumenti salariali legati all'inflazione.”

Masi rincara la dose: “Il successo delle manifestazioni dimostra che i bancari sono usciti dai propri uffici e si sono riversati nelle piazze italiane per esprimere la loro protesta contro questo top management troppo pagato, autoreferenziale, incapace di presentare nuovi prodotti finanziari, capaci solo di ridurre i costi del personale senza toccare le consulenze e le spese per i consigli d'amministrazione. La vera vittoria delle lavoratrici, dei lavoratori e del sindacato che li rappresenta è stato quello di avere saputo presentare insieme alla piattaforma una proposta per una banca diversa da quella attuale, portata ad aiutare le famiglie le PMI. Infine è stata battuta la politica di ABI di colpire i giovani. La Uilca per le nuove assunzioni e per stipendi all'altezza della situazione.”

“Oggi ringrazio tutti le lavoratrici e i lavoratori per questo sciopero – conclude Masi - consci che se ABI non rimuoverà le proprie pregiudiziali occorrerà fare ulteriori iniziative senza chiedere aiuto né alla politica né al governo. La partita dobbiamo condurla noi.”

La Responsabile Ufficio Comunicazione
Simona Cambiati